



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA
PIAZZA DI S. MARIA NOVA, 53 - I 00186 ROMA
TEL. 6990110 - FAX 6787689

Prot. N.º 1216 Allegati 2

22 GEN. 1994 19

Al SINDACO

R O M A

Risposta al Foglio del 30.12.1993
Div. Sez. N.º 54/92/9

OGGETTO: ROMA, Circoscrizione XI° - VIA APPIA ANTICA.
Tutela e disciplina del traffico veicolare.

Alla XIV° Ripartizione
TRAFFICO e MOTORIZZAZIONE
Via Capitan Bavastro n° 94
R O M A

Alla Pontificia Commissione di
Archeologia Sacra
Via Napoleone III° n° 1
R O M A

Al COMUNE DI ROMA

- Ripartizione X°
R O M A

- CIRCOSCRIZIONE XI°
Presidente

UFF. TECNICO
R O M A

Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
Uff. Centrale Beni A.A.A.A. e Storici
Div. IV°
Via San Michele
R O M A

Alla REGIONE LAZIO
Azienda Consortile del
Parco dell'Appia Antica
Presidente dott. Antonio CEDERNA
Via Cristoforo Colombo
R O M A

archiviocederna.it



22 GEN. 1994 19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA
PIAZZA DI S. MARIA NOVA, 53 - I 00186 ROMA
TEL. 6990110 - FAX 6787689

M.....
.....
.....

Prot. N.º 1216 Allegati.....

Proposta al Foglio del.....
Div. Sez. N.º.....

OGGETTO:.....
.....

Con riferimento alla nota citata a margine, pervenuta in data 13.01.1994, ns. protocollo n° 639, nel fare proprie le preoccupazioni e le richieste della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, si comunica quanto segue.

L'Ufficio scrivente da anni segnala alle autorità competenti che il traffico veicolare è una delle cause principali del degrado del Parco dell'Appia Antica, sia per i danni che produce direttamente, sia per quelli legati alle attività per lo più abusive da esso indotte (scarichi di immondizie, prostituzione, parcheggio in aree di rispetto, ecc.).

Nel 1982, in ordine al problema dei trasporti pubblici, a seguito di specifica richiesta della scrivente (nota n° 4856 del 7.06.82), la circoscrizione XI° aveva adottato la risoluzione n° 121 del 7.07.82 con la quale accoglieva le indicazioni e prevedeva il divieto assoluto di accesso alla via dei mezzi pesanti in genere e la creazione di un'apposita linea di trasporto pubblico dotata di mezzi leggeri, tipo minibus.

Tutto ciò è rimasto fino ad oggi lettera morta; nonostante il ripetersi nel tempo di incidenti, anche gravi, lungo la strada, a causa delle particolari condizioni in cui versa (dissesto, restringimenti anche improvvisi dell'asse, mancanza di illuminazione ecc.); nonostante le numerose interrogazioni parlamentari che ne sottolineavano la pericolosità e il degrado; nonostante le reiterate richieste della scrivente.

Da ultimo il problema della regolamentazione del traffico è stato portato all'attenzione dell'Azienda Consortile del Parco Regionale dell'Appia, istituito con L.R. n° 66/88, segnalandolo come uno degli interventi più urgenti e fondamentali da assumere ai fini della tutela e della valorizzazione.

Si invia in copia una delle ultime note relative al problema contenente le indicazioni di alcuni dei provvedimenti più urgenti, fermo restando che fin da ora potrebbe utilmente essere almeno fatta rispettare la disciplina del traffico vigente contenuta nella nota n° 24627 del 13.09.1973 che si allega.

Nel sollecitare ancora una volta l'adozione dei provvedimenti richiesti, indispensabili a garantire condizioni di maggior decoro e godibilità all'asse antico e ai suoi monumenti, si resta in attesa di cortese sollecito riscontro.

IL SOPRINTENDENTE
Adriano La Regina

MNP/ardc



MINUTA

10 OTT. 1989

19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA

PIAZZA DI S. MARIA NOVA, 53 - I 00186 ROMA
T. 6786325 - 6790333; TELEX 621407 SARMRN I

N. 13063 Allegati

Al Comune di Roma

Al Commissario Prefettizio

Dott. Angelo Barbato

ROMA

Richiesta al Foglio del
Prov. Len. N.º

OGGETTO: Roma - via Appia Antica: Tutela: richiesta di regolamentazione
del traffico veicolare.

e.p.c.

Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
Ufficio Centrale per i Beni A.A.A.A.S.
Divisione IV
ROMA
Al Comune di Roma
Ripartizione XVI - Traffico
ROMA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA
CLASSIFICAZIONE (3.6/42)
28/3

Con riferimento alle indicazioni emerse nel corso del sopralluogo eseguito in data 2/10 c.a. con il quale si sono stabilite le linee del progetto per l'illuminazione di un tratto della via Appia Antica, l'Ufficio scrivente sottopone alla S.V. il problema del traffico veicolare lungo l'asse viario antico.

Da anni la Soprintendenza ha avanzato in più occasioni la richiesta di una riduzione e regolamentazione del traffico veicolare, sottolineando alcune esigenze di carattere primario quali:

- l'eliminazione del traffico pesante (TIR, Autobus di linea, Bus turistici)
- l'eliminazione del parcheggio sul manto erboso delle fasce demaniali, istituite come percorsi pedonali per la visita dei monumenti antichi,
- il divieto di lavaggio delle autovetture presso le 3 fontanelle site presso il Sepolcro di Cecilia Metella, all'angolo con via Cinque Torri, all'angolo con via Tor Carbone,
- l'imposizione di limiti di velocità atti a garantire la sicurezza dei pedoni, oggi seriamente compromessa soprattutto nel tratto della via tra le Chiese del Quo Vadis e di S. Sebastiano.

Tali provvedimenti, una volta presi, richiederanno altresì una vigilanza costante ed effettiva, senza la quale purtroppo qualsiasi iniziativa risulterebbe vana.

Si ritiene che quanto proposto sia assolutamente indispensabile se si vogliono restituire all'Appia Antica i suoi valori di area monumentale destinata alla fruibilità e alla godibilità da parte del pubblico e dei visitatori.



10 OTT. 1989 19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA

PIAZZA DI S. MARIA NOVA, 53 - I 00186 ROMA
TEL. 6786325 - 6790333; TELEX 621407 SARMR I

All.....

Prot. N. 13063 Allegati.....

Richiesta al Foglio del.....
Div. Leg. N. 9.....

OGGETTO:.....

I provvedimenti sopraelencati sono altresì indispensabili per la salvaguardia fisica dei monumenti, da anni gravemente compromessa dalle continue vibrazioni, dagli urti, e dagli agenti inquinanti indotti dal traffico.

Si sottolinea inoltre che da anni i rappresentanti delle forze politiche, dimostrando particolare sensibilità al riguardo, presentano continue interrogazioni parlamentari per sollecitare interventi risolutari del problema del traffico veicolare sull'Appia.

Fiduciosi che la S.V. vorrà prendere in esame quanto sottoposto alla sua attenzione, si inviano in copia alcune delle note sopracitate relative all'argomento.

archiviocederna.it

IL SOPRINTENDENTE
Adriano La Regina

Carlo Zaccagnini

DAP
MNP/ez



COMUNE DI ROMA

Roma, li 13 8 1973 197

Ripartizione XIV

s.p.c.:

Servizio Tecnico

N. di protocollo 4627

Risposta al N. del

Allegati N.

- • • Alla Ripartizione X - AA, BB, AA,
- • • Al Gabinetto dell'On.le Sindaco
- • • Al Segretariato Generale
- • • Alla Circoscrizione XI
- • • Alla Soprintendenza alle Antichità di Roma
- • • All'Ente Provinciale per il Turismo

SARACINI, ROMA - 24906 12-72 (200-000)

OGGETTO: Via Appia Antica.

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITÀ DI ROMA
 Protocollo N. 3947 del 24-9-73
 Posizione Appia Antica Roma

In riferimento alla nota n. 3443 del 7 agosto u.s. si fanno presenti le attuali discipline di traffico vigenti lungo la via Appia Antica.

- 1) Doppio senso di marcia dalle Mura Aureliane a circa 200 metri dopo la via Cecilia Metella;
sense unico di marcia da circa 200 metri dopo la Via Cecilia Metella al G.R.A., nel senso in uscita da Roma;
doppio senso di marcia del G.R.A. alla Via di Piacentello (altezza Aeroporto di Ciampino).
- 2) Divieto di sosta da via Ardeatina a via delle 7 chiese su ambo i lati;
divieto di sosta da via del Pago Trionfo al n.c.196 sul lato destro nel senso di uscita da Roma;
divieto di sosta dal n.c. 210 a via Casal Rotondo.
- 3) Limitazione velocità a 50 Km/h dalle Mura Aureliane a Via di Casal Rotondo trattandosi di zona interna al centro abitato.
- 4) Divieto di sorpasso e strettoia da via del Pago Trionfo a via Cecilia Metella.
- 5) Sagoma deformata dal GRA alla via di Piacentello.

Circa la proposta di istituire un limite di velocità si fa presente una limitazione diversa da quella vigente di 50 Km/h può essere istituita solo con il benestare del Ministero dei Lavori Pubblici, che in generale è contrario al rilascio, non essendo l'Amministrazione Comunale in possesso di nei mezzi per il controllo effettivo della velocità.

Per quanto riguarda il divieto di sosta si rileva che esso è praticamente esteso a tutto il tratto compreso tra le Mura Aureliane ed il G.R.A.

/.

Infine si fa presente che la localizzazione di opportune zone di parcheggio potrà essere individuata solo nell'ambito dello studio di sistemazione a parco pubblico dell'intero comprensorio dell'Appia Antica in relazione alle esigenze di fruizione del parco e di tutela dei monumenti e dei ruderi esistenti.

L'ASSESSORE

L. Pallott

archiviocederna.it

AZIENDA CONSORZIALE
"PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA"

APPIA

Roma li, 10.2.1994

ANAS
AZIENDA NAZIONALE
AUTONOMA DELLE STRADE
COMPARTIMENTO DELLA
VIABILITA' PER IL LAZIO
VIALE BRUNO RIZZIERI 142
00173 ROMA

OGGETTO: STRADA STATALE N. 7 APPIA TRONCO ROMA-VELLETRI
LAVORI PER L'ADEGUAMENTO DELLA STATALE DAL KM 17 225 AL KM
19 337 COMPRESO LO SVINCOLO PER SANTA MARIA DELLE MOLE.

Il perimetro del Parco Regionale dell'Appia Antica, corre lungo la mezzeria della strada statale Appia proprio in corrispondenza del tratto interessato dai lavori citati in oggetto. Il progetto dei lavori di adeguamento e di svincolo, dovranno essere sottoposti all'esame dell'azienda consorziale cui è affidata la realizzazione e la gestione del Parco Regionale dell'Appia Antica, ^{per quanto} delle leggi regionali 66/88 -

Si precisa peraltro, che ai sensi dell'art. 16 della predetta legge, fino all'approvazione del piano di assetto del parco, è vietato eseguire opere di qualsiasi genere - ~~Cristiano~~ si prega di voler trasmettere copia del progetto e delle relazioni tecniche al seguente indirizzo, Consorzio Parco Appia presso Assessorato Ambiente Regione Lazio via Rosa Raimondi Garibaldi.

Il presidente
Antonio Cederna

Antonio Cederna

Perchio

APPIA NUOVA

**Azienda Consorziale per il Parco dell'Appia Antica
c/o Assessorato Ambiente Regione Lazio
Piazza Oderico da Pordenone, 15
00145 Roma**

il Presidente

Prot. 0507

Roma, 10 novembre 1994

Al Ministro dei Lavori Pubblici Roberto Maria Radice

Al Sottosegretario alle Aree Urbane e Roma Capitale della Presidenza del Consiglio Luigi Grillo

e per conoscenza

Al Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli
Al Ministro dei Beni Culturali Domenico Fisichella
Al Presidente della Giunta Regionale Lazio Carlo Proietti
All'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio Fabio Ciani
Al Soprintendente Archeologico del Lazio Anna Maria Reggiani
Al Soprintendente ai Beni Ambientali del Lazio Gianfranco Ruggeri
Al Presidente della Provincia di Roma Achille Ricci
Al Commissario Straordinario dell'ANAS Giuseppe D'Angiolino
Al Direttore del Compartimento ANAS di Roma Carlo Bucci
Al Commissario Straordinario di Boville Gennarino Gallo
Al Commissario Straordinario di Marino Giuseppe Iozzia

Oggetto: Partecipazione dell'Azienda Consorziale per il Parco dell'Appia Antica alla conferenza dei servizi per la costruzione del cavalcavia tra il km 17,295 e il km 19,337 della SS Appia Nuova.

In relazione all'accordo di programma con tutti i soggetti interessati per la realizzazione dell'opera in oggetto, si fa presente che, in base alle leggi 1479/39 e 394/91, la tutela dei valori ambientali e paesistici può essere esercitata non solo nell'ambito delle aree protette, ma anche "in vista" di dette aree, e in particolare per gli interventi relativi alle strade (art. 11 della legge 1497/39).

Considerato che compito primario di questa azienda è la tutela dei beni ad essa affidati, e che in base all'art. 16 della sua legge istitutiva (66/88) essa è tenuta ad esprimere pareri su opere e progetti e che l'opera in oggetto interferisce direttamente con le visuali che si godono dall'Appia Antica,

considerato infine che in base alla legge per Roma Capitale la conferenza dei servizi deve riguardare tutti i soggetti comunque tenuti ad esprimere pareri e nulla osta, pena la nullità della conferenza medesima,

si chiede che l'azienda Consorziale per il Parco dell'Appia Antica sia invitata a partecipare a detta conferenza.

Con i migliori saluti

il Presidente
Antonio Cederna

PONTIFICIA COMMISSIONE
DI ARCHEOLOGIA SACRA

54/92/24

PROT. N.

(Citare il numero nella risposta)

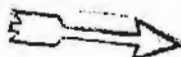
RACCOMANDATA A.R.

Roma, 22 aprile 1994

- Alla XIV Ripartizione
Traffico e Motorizzazione
del Comune di Roma
- Alla Direzione U.P.T.
dell'XI Circoscrizione
del Comune di Roma
- Al Comando XI Gruppo
della Polizia Municipale
- All'A.T.A.C.

- e, p.c.:
- Al Sindaco
del Comune di Roma
 - Alla Soprintendenza
Archeologica di Roma
 - Alla X Ripartizione
Antichità e Belle Arti
del Comune di Roma
 - Alla V Ripartizione
Edilizia Monumentale
del Comune di Roma
 - All'Azienda Consortile
del Parco dell'Appia Antica

archiviocccerna.it



Oggetto: Roma XI - Via Appia Antica, tratto dalla Chiesa del Quo Vadis al civico 126, e Vicolo della Sette Chiese.

Facendo seguito alla corrispondenza pregressa ed in base a quanto concordato nel sopralluogo congiunto del 18 aprile u.s., di cui si fornisce copia del verbale (prot. n. 54/92/23), si invitano gli Uffici in indirizzo - per quanto di rispettiva competenza - ad attivare le procedure idonee per l'attuazione delle misure di contenimento del traffico sulle vie in oggetto, appresso descritte.

In primo luogo è necessario garantire una maggiore sorveglianza sui percorsi viari in questione, affinché siano rispettate dal traffico automobilistico le prescrizioni indicate dalla segnaletica stradale già esistente (limite di velocità e divieto di transito per alcune categorie di mezzi pesanti). In merito alla nota del Comando XI Gruppo di Polizia Municipale del 23/3/94, prot. n. 1920-T.A., quando si afferma: "mentre con direzione di marcia Roma Centro non si è accertata alcuna segnaletica limitativa di velocità", è auspicabile che la carenza di segnaletica riscontrata sulla Via Appia Antica sia al più presto eliminata.

PONTIFICIA COMMISSIONE
ARCHEOLOGIA SACRA

In secondo luogo è risultato opportuno vietare il transito sull'Appia Antica, dal bivio del Quo Vadis al Vicolo delle Sette Chiese, ad autocarri, bus turistici, mezzi A.T.A.C. ed A.M.N.U... I bus turistici potranno utilizzare un percorso alternativo Via Appia Nuova - Via dell'Almone - Via Appia Antica fino a S. Sebastiano, in doppio senso di marcia, per collegarsi alle catacombe di S. Sebastiano. Per garantire il servizio pubblico A.T.A.C. e d A.M.N.U. sul tratto dell'Appia Antica interdetto ai mezzi pesanti, si invitano le Aziende Municipali a provvedersi di mezzi più leggeri di quelli attualmente utilizzati.

Confidando nella possibilità di vedere al più presto attuate queste misure, si resta in attesa di un cortese riscontro.

IL SEGRETARIO
(Prof. Fabrizio Bisconti)

Fabrizio Bisconti

RG

archiviocederna.it



COMUNE DI ROMA

Magazzino Prov. — Mod. 90
(CODICE 421)

15 LUG. 1994

Roma, li 19

Ripartizione XIV I° Serv.Tec.

N. di protocollo 39098

Risposta al N. del

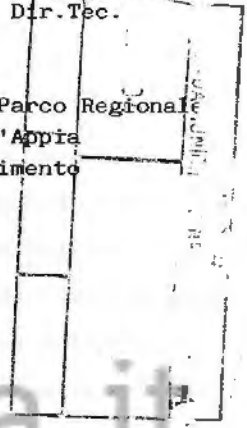
Allegati N.

OGGETTO:

Via Appia Antica -V.lo
delle Sette Chiese
Tutela e regolamento
del traffico.

ep.c.

- Al la Soprintendenza Archeologica di Roma
- Alla Pontificia Commissione di Arch.Sacra
- All'Ufficio Tutela Ambiente
- Alla Ripartizione X
- Alla Ripartizione V-IDirez.
- Alla Ripartizione V - II Direz.
- Alla Circoscrizione XI Pres.
- Alla Circoscrizione XI Dir.Tec.
- Al Comando P.M.
- All'XI Gruppo P.M.
- All'Azienda Consortile Parco Regionale dell'Appia
- All'ATAC - Servizio Movimento



archiviocederna.it

Si fa riferimento alle note pervenute a questa Amministrazione Comunale

da parte di codesta Soprintendenza Archeologica e da parte della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e si assicura che il problema di tutela del Comprensorio dell'Appia Antica è nelle priorità di questa Amministrazione.

In tale linea ricadono la serie di riunioni e sopralluoghi che sono stati esperiti di concerto tra gli Uffici Comunali interessati (Circ.le XI - Rip.ne XIV - Rip.ne X ,ecc.) e che hanno permesso di individuare l'effettiva esistenza di uno stato di degrado delle cavità sotterranee (catacombe, ipogei, ecc.); precedentemente non sospettato; infatti tempo addietro l'Amministrazione Comunale era stata interessata per fenomeni secondari (prevalentemente problemi statici di muri di cinta che come noto le normative urbanistico-edilizie pongono a carico dei proprietari), a seguito dei quali comunque furono ulteriormente accentuati provvedimenti di esclusione del traffico pesante rispetto a quelli già in essere da molti anni.



COMUNE DI ROMA

Magazzino Prov. — Mod. 90
(CODICE 421)

Roma, li 19

N. di protocollo

Al

Risposta al N. del

Allegati N.

- 2 -

OGGETTO:

L'emergenza dei nuovi problemi pone infatti in crisi la situazione operativa perchè si è dovuto accertare, con le citate riunioni congiunte, la tipologia dei fenomeni di cui peraltro non si conosce tutt'ora l'effettiva causalità (che potrebbe essere attribuita sia ai microsismi dovuti al traffico pesante, ma anche ai macrosismi che periodicamente investono il suolo della Capitale o a fenomeni di permeazione nel sottosuolo o ad aperture di cavi da parte delle società di Pubblici Servizi).

La causalità di detti fenomeni peraltro dovrà essere accertata in modo inconfutabile mediante appositi studi da esperti del ramo, la nomina dei quali spetta sia all'Ente che gestisce detti Monumenti (Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Soprintendenza Archeologica e, per l'Amministrazione Comunale, la Ripartizione X di concerto con la Ripartizione V-I^a Direzione (per la stabilità del sottosuolo stradale) e la II Direzione (per la stabilità dei monumenti in generale).

Nel frattempo tuttavia l'Amministrazione Comunale ha predisposto, cautelativamente, l'adozione di provvedimenti aggiuntivi rispetto a quelli a suo tempo adottati: in particolare nella riunione del 24.6.u.s. è stato concordato un piano di traffico che comporta i seguenti provvedimenti:

- estensioni delle preclusioni anche ai mezzi adibiti al trasporto delle persone (il nuovo Codice della strada infatti distingue nettamente i segnali da adottare

..//..



COMUNE DI ROMA

Roma, li 19

N. di protocollo

Al

Risposta al N. del

Allegati N.

- 3 -

OGGETTO:

per i veicoli merci - art.117 del Regolamento- da quelli validi per tutti i veicoli art. 118 del Regolamento);
- individuazione di un percorso ATAC che possa ridurre l'estensione della zona che non sarà più servita dai mezzi pubblici, mediante idonei sensi unici, considerata l'indisponibilità dichiarata dall'Azienda di minibus rientranti nel peso consentito.

Ovviamente tali provvedimenti sono da considerarsi provvisori e quindi da attuarsi dalla Circoscrizione di zona fintantochè non sarà possibile accertare le sopraddette cause del degrado, ovvero a procedere a protezioni o restauri nei tratti pericolosi.

Su tale ultimo punto si ritiene di dover accentuare l'attenzione di tutti gli Uffici in indirizzo nonchè di codesta Soprintendenza in quanto si avrebbe un contenuto certamente non positivo dei provvedimenti che dovranno tra l'altro scaturire in attuazione del Parco Regionale (legge 66/88) se, anzichè prevedere un netto scoraggiamento del mezzo privato e potenziamento del mezzo pubblico, per consentire al Parco la massima tutela, accessibilità e frequentazione, si dovesse andare nella direzione opposta lasciando in vigore discipline limitative del trasporto pubblico.

Tutti gli Uffici comunali che leggono per conoscenza sono invitati, ognuno per la propria competenza, ad adottare senza indugio i provvedimenti sopra indicati.

IL SINDACO



27 DIC. 1994

19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

DI R O M A

Al L' A N A S Compartimento di

R O M A

Prot. N.º 22478 Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. _____ Sex _____ N.º _____

OGGETTO: Roma: Circoscrizione XI. Parco dell'Appia Antica. Pulizia

SIRA

16/1/95
prot. 0559

Al Capo di Polizia Municipale
XI Gruppo (Rif. nota n. 21445/TA del 12.12.9
R O M A

p.c. Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
Ufficio Centrale per i Beni A.A.A.A.S.
Divisione II
Divisione IV
R O M A

Alla Soprintendenza per i Beni
Ambientali e Architettonici di
R O M A

Alla Regione Lazio
Assessorato Urbanistica e
Tutela Ambiente
R O M A

All'Azienda Consortile del Parco
dell'Appia Antica
Presidente Dott. Antonio Cederna
R O M A

AL COMUNE DI ROMA
Circoscrizione XI
Presidente
Ufficio Tecnico
R O M A

L'ufficio scrivente, in riscontro alla propria nota n. 22560 del 2/11/94, ha avuto comunicazione dal Corpo di Polizia Municipale della richiesta avanzata all'ANAS circa la chiusura del GRA in corrispondenza dell'incrocio con cobala via Appia Antica.

Tale soluzione, che sicuramente concorrerebbe alla diminuzione degli abusi segnalati, non è certamente decisiva per la riqualificazione dell'area nè dal



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI R O M A

27 DIC 1994

19

Al _____

Prot. N.º 27478 Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N.º _____

OGGETTO: _____

punto di vista del degrado nè tanto meno da quello ambientale e paesistico.
Nel fare propria la richiesta del Corpo dei Vigili, che potrebbe esse
re accolta in tempi brevi, si segnala quindi la necessità di portare ad ef-
fetto il progetto di sottopasso della via Appia Antica, previsto dalle nor-
me di attuazione del PRG di Roma, e già da tempo approvato dalla scrivente
a seguito dei saggi archeologici preventivi realizzati alcuni anni orsono.
In merito a questo ultimo punto si resta in attesa di notizie aggiornate da parte dell'ANAS.

archiviocederna.it

IL SOPRINTENDENTE
Adriano La Regina

A. La Regina

MNP
MNP/ez



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA

20/6
Mod. 300

01. GIU. 1995 19

AL COMUNE DI ROMA
Gabinetto del Sindaco
Ass. Politiche del Territorio
ROMA

Prot. N° 11882 Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. Fax N°

OGGETTO: Roma: Parco dell'Appia. Studio sul sistema degli accessi
e della transitabilità.

Alla Ripartizione XIV
Ing. Giovenali
ROMA

p.c. AL COMUNE I ROMA
Ripartizione X
ROMA

Alla Regione Lazio
Asa. Tutela Ambiente
ROMA

All'Azienda Consortile del
Parco dell'Appia Antica
Pres. Dott. A. Cederna
ROMA

Alla Pontificia Commissione
di Archeologia Sacra
via Napoleone III, 1
ROMA

Al Prof. Arch. Italo Insolera
via Gensola
ROMA

archiviocece.roma.it

22 GIU. 1995
Prot. 0719

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Con riferimento al progetto e alla relazione inviate per le vie brevi dal Prof. Italo Insolera, tenuto conto di quanto emerso nella riunione svoltasi il 9/5/95 in Comune, per quanto di competenza, si fa presente quanto segue.

Il progetto si basa su un'analisi molto puntuale e dettagliata della situazione attuale della viabilità pubblica e privata all'interno del Parco dell'Appia. Da tale quadro emerge che già attualmente molte zone interne al Parco sarebbero raggiungibili se venisse reso più chiaro e adeguatamente pubblicizzato il quadro delle linee di autobus che tagliano il suo territorio o percorrono le vie perimetrali.

Le fasi previste nel progetto per la graduale regolamentazione del traffico all'interno del Parco sono però tutte condizionate dall'elimina



01 GIU. 1987 19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

DI R. O. M. A.

Al _____

Prot. N.º 11882 Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N.º _____

OGGETTO: _____

zione in via preliminare dei dissesti verificatisi all'interno delle Catacombe di S. Callisto.

E' pertanto indispensabile attivare senza ulteriori indugi gli interventi previsti e concordati tra gli enti, che comportano lo smantellamento del piano stradale e i successivi restauri alla volta delle gallerie compromesse in più punti.

In linea di massima si concorda con i provvedimenti previsti dal progetto per la regolamentazione del traffico e i sistemi di accesso al parco, fermo restando che saranno possibili ulteriori approfondimenti delle singole soluzioni, nel corso della progettazione dei vari settori.

Si resta a disposizione per fornire contributi e apporti nelle fasi di elaborazione successive del progetto.



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dr. Maria Nicoletta Pagliardi

Maria Nicoletta Pagliardi

MNP
MNP/ez



RIPARTIZIONE X
ANTICHITÀ E BELLE ARTI
PROBLEMI DELLA CULTURA
ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO

Roma, 18 Gennaio 1974

L'ASSESSORE

Egregio Sig. Direttore,

alcuni quotidiani di Roma hanno pubblicato nell'edizione di domenica 17 c.m. una lettera dell'Assessore Pala all'Assessore Pallottini contenente proposte per la chiusura al traffico di un tratto della Via Appia Antica.

Il contenuto della lettera, il giorno scelto per la pubblicazione e le modalità con le quali è stata portato il contenuto a conoscenza del pubblico, intendono rilanciare il dibattito su di un problema, oggetto di precisi accordi tra i partiti del centro sinistra capitolino (c'è infatti l'impegno politico di stanziare una somma pari a 10 miliardi per l'esproprio ^{di una parte} dell'intero comprensorio dell'Appia), e sul quale hanno già preso posizione associazioni di riconosciuta competenza come "Italia Nostra" e organismi politici di particolare sensibilità democratica quali il Consiglio dell'XI° Circoscrizione, di cui condivido pienamente la posizione assunta in un recente incontro con la stampa. L'apertura di questo dibattito ci trova pienamente consenziente).

E' superfluo sottolineare la solerte sensibilità dell'Ass;Pala anche per le implicazioni urbanistiche che la sua proposta contiene: da tempo ormai (sotto questo profilo) il comprensorio dell'Appia Antica è oggetto di dibattiti, non privi di asprezze polemiche e di severi giudizi, anche se non sempre sereni.

E' anche giusto prendere atto dell'interesse mostrato all'idea dagli illustri personaggi citati dall'On.Pala, con l'ovvia osservazione che ci sono problemi che, per la loro complessità, non sempre

./.



possono essere risolti in senso scenografico o da angolazioni particolari anche se di indubbio valore.

L'idea di un parco archeologico che interessi tutto il comprensorio dell'Appia Antica, così come è stato inizialmente concepito è suggestivo anche e soprattutto per la sua globalità; se realizzato integralmente, concorrerebbe a chiudere forse definitivamente le accese polemiche che l'assetto urbanistico della zona ha suscitato, e non solo in quest'ultimo periodo.

Entrando nel merito della lettera dell'On. Pala mi permetto avanzare alcune osservazioni per precisare il valore culturale dei rilievi critici che la proposta in oggetto mi suggerisce :

- d'accordo nel rendere pedonale l'Appia Antica come una normale area archeologica;
- non è vero (quanto meno non risulta agli esperti) che sotto l'asfalto ci sia il selciato romano; la sostituzione con basoli antichi provenienti da altre zone o con pietre false tagliate oggi è inconcepibile da un punto di vista archeologico-culturale;
- diciamo sì alla vigilanza e alla pulizia più volte richiesta dalla X Rip.ne; ma un no radicale e coraggioso al ristoro e alle panchine per motivi facilmente ovvi e che è inutile enumerare.
- ci pare giusto ripristinare i ruderi esistenti riportando sul luogo i pezzi che sono stati messi al sicuro negli ultimi anni: la Soprintendenza alle Antichità di Roma, che è l'Ufficio competente, sta provvedendo a ciò mediante calchi;



RIPARTIZIONE X
ANTICHITÀ E BELLE ARTI
PROBLEMI DELLA CULTURA
ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO

L'ASSESSORE

3.

- non ci sembra invece proponibile l'arricchimento della strada con altri pezzi creando una sorta di museo all'aperto della scultura decorativa di antichità romane; La sistemazione attuale infatti è storica; essa risale agli anni 1850-1860 e non può essere alterata con nuovi incrementi; della storica sistemazione del Canina abbiamo una serie completa di fotografie Parker; i pezzi rubati dalla fine dell'ultima guerra ad oggi non possono essere sostituiti con altri frammenti;
- per quanto riguarda infine la scultura decorativa romana bastano gli attuali musei.
- in merito alla proposta di creare un'alternativa al traffico locale alle ville e agli impianti sportivi con la costruzione di due linee parallele al tratto della Via Appia, mi sembra opportuno sottolineare la necessità di rispettare il concetto del Decreto Istitutivo del Parco dell'Appia (1965) che tende a conservare con il Parco dell'Appia un tratto tipico, nella sua rusticità, della campagna romana. Allargamenti delle tangenziali esistenti aumenterebbero il flusso del traffico e romperebbero l'unità del Parco. E' vero che bisogna prendere atto della situazione esistente e cercare una soluzione del problema del traffico; questo è uno dei punti chiave da approfondire anche per non dare con soluzioni parziali facile esca ad un ulteriore deterioramento

./.



RIPARTIZIONE X
ANTICHITÀ E BELLE ARTI
PROBLEMI DELLA CULTURA
ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO

L'ASSESSORE

4.

della situazione: due strade parallele che corrono lungo l'Appia potrebbero certamente agevolare i residenti in loco e anche i turisti, ma anche contribuire ad ulteriori, incontenibili pressioni sul piano edilizio, cosa che non è certo intenzione dell'Assessore Pala.

- un po' estemporanea mi sembra infine l'idea di recingere con mura o cancelli tutta la zona: qui in effetti non si tratta di restringere o impedire qualche cosa a qualcuno ma piuttosto di sollecitare un rapporto nuovo con questo stupendo comprensorio archeologico, da parte di tutte le persone che amano oltre alla Roma di oggi anche la Roma antica.

Sul problema del parco archeologico dell'Appia Antica, così opportunamente rilanciato dall'Ass. Pala, sarà bene coinvolgere tutte le forze culturali, politiche, sindacali interessate alla conservazione delle bellezze e delle antichità non come momento di mero ricordo o di pura e semplice contemplazione, ma come momento di impegno costruttivo per fare anche oggi di Roma una città degna del suo passato.

Il preciso accordo intercorso tra i partiti di centro-sinistra sulla opportunità di espropriare l'intero comprensorio dell'Appia Antica dà peso alle riserve che ho cercato di esprimere con spirito costruttivo. Qualsiasi soluzione anche valida ma parziale, può pregiudicare la buona riuscita del progetto globale, nonostante la buona volontà e le capacità delle persone chiamate ad attuarla.

La ringrazio, Signor Direttore, per la Sua cortese ospitalità e La prego di accogliere i più sinceri e cordiali saluti.

Renzo Eligio Filippi
(On. Renzo Eligio Filippi)

Renzo Eligio Filippi